

PROGRAMA DE PÓS-GRADUAÇÃO EM LÍNGUA, LITERATURA E CULTURA ITALIANA

FACULDADE DE FILOSOFIA LETRAS E CIÊNCIAS HUMANAS

USP



Lezione 11

COORDINATRICE DIDATTICA: PAOLA BACCIN

COLLABORAZIONE: SANDRA GAZZONI

Revisão

Karine Lyziane Nascimento Leite de Freitas, Natália Savassi Tamaio,

Regina K. S. Mergulhão, Verônica Prazeres Silva.

Desenhos (Reprodução proibida)

Alex San Lyra (imagens extraídas do material em vídeo).

Marcos Airam Ribeiro (salvo quando indicado diversamente no final do material).

Fotos (Reprodução proibida)

Thaísa de Oliveira (fotos extraídas do material em vídeo).

Mario Sergio Correa Cuzziol e Paola Baccin (salvo quando indicado diversamente no final do material).

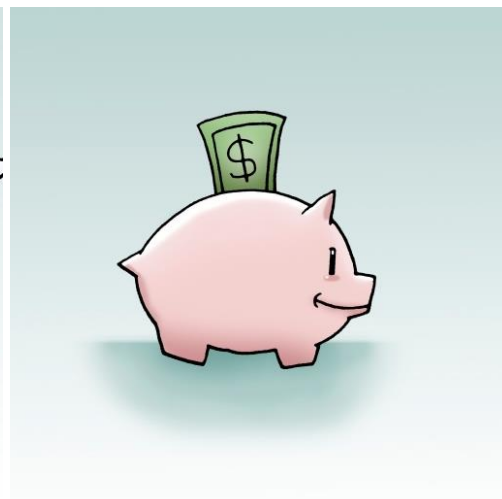
2016

ALCUNI VERBI ALL'INDICATIVO PRESENTE: RIPASSO

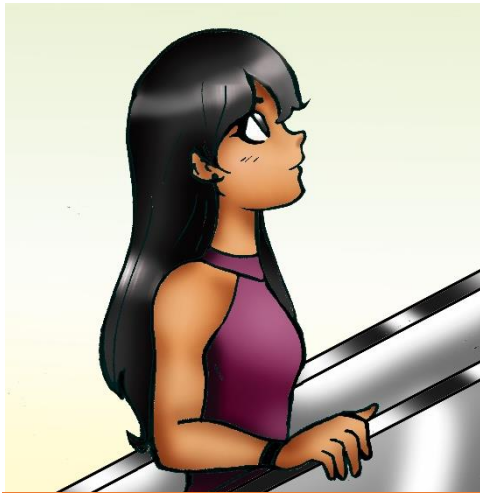
Accendere è il contrario di *spegnere*. Possiamo *accendere* o *spegnere* la luce, una candela, il computer, la televisione, il cellulare.

**accendere****spegnere**

Il contrario di *spendere* (soldi) è *risparmiare*.

**spendere****risparmiare**

1. Completate con il contrario dei verbi:



salire



.....



entrare



.....



.....



aprire

2. Segnate con una X alcuni dei complementi possibili per i verbi sottoelencati:

a) Io salgo

- () sull'autobus, sul treno, sull'aereo.
- () sul tetto, sulla sedia, sul tavolo.
- () la montagna, la scala, la scalinata.
- () in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- () l'insalata.



b) Angelo scende

- () dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- () dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- () la montagna, la scala, la scalinata.
- () in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- () la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



Attenzione!

Salire è il contrario di *scendere*. Osservate gli esempi:

Io *salgo* sull'autobus. → Io *scendo* dall'autobus.

Il gatto *sale* sul tetto. → Il gatto *scende* dal tetto.

c) Davide accende

- () dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- () dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- () la montagna, la scala, la scalinata.
- () in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- () la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



d) Ludovica spegne

- () dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- () dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- () la montagna, la scala, la scalinata.
- () in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- () la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



 **Attenzione!**

Spegnere è il contrario di *accendere*. Osservate gli esempi:

Io *spengo* la luce. → Io *accendo* la luce.

Elisa *spegne* il computer. → Elisa *accende* il computer.

3. Completate con il verbo *chiudere* o con il verbo *chiedere*.

- a) (noi) bene la porta a chiave prima di uscire.
- b) Mia madre mi sempre di
la porta a chiave prima di uscire.
- c) (voi) un favore a Pino?
- d) (io) un caffè al bar.
- e) Il turista l'informazione ad un passante.
- f) Gianluca, Fabrizio e Carla sono al bar dell'università e sono preoccupati per la verifica di lingua italiana:

Gianluca: Non sono riuscito a studiare niente questo fine settimana.

Fabrizio: Neanche noi. Allora, perché non al prof. di rimandare la verifica a lunedì della prossima settimana?

g) Due amiche si incontrano al bar e parlano dei problemi di sicurezza in città:



Marta: (tu) sempre la macchina a chiave quando la lasci in garage?

Chiara: Certamente, non si sa mai, ogni tanto abbiamo notizie di furti in questa zona.

h) Dopo la lezione Marco un passaggio ad un amico che abita nel suo stesso quartiere.

i) Tarcisio ha deciso di andare in Italia e ne parla con suo cugino:

Tarcisio: Ho deciso: domani le dimissioni dal giornale dove lavoro e parto per l'Italia.



Marcelo: Ma sei matto, Tarcisio? Non questa porta, cerca di mantenere il posto. Puoi sempre lavorare come *Free lance* e proporre al giornale qualche articolo sull'Italia.

Tarcisio: Forse hai ragione tu, domani stesso ne parlo con Marta.

VERBI ANDARE, VENIRE E RIMANERE

In questa lezione abbiamo visto che:



“Gli amori VANNO e VENGONO,
le amicizie RIMANGONO.”

4. Completate la tabella con le coniugazioni dei verbi:

	ANDARE	VENIRE	RIMANERE
(io)			
(tu)			
(lui)			
(noi)			
(voi)			
(loro)			



Attenzione!



Il verbo *camminare* significa *andare a piedi*:

Cammino dieci minuti per arrivare in ufficio.

Anna *cammina* 10 chilometri ogni giorno.

LE PREPOSIZIONI E ALCUNI VERBI DI MOVIMENTO

Con il verbo *uscire* possiamo usare la preposizione **da**.

Osservate:

Esco **da** casa molto presto per venire all'università.

Esco **dall'**ufficio solo dopo le sei e mezza.

Anche con il verbo *venire* possiamo usare la preposizione **da**.

Vengo **da** Roma.

Vengo **dagli** Stati Uniti.

Che differenza c'è tra **esco da** e **esco dall'** oppure tra **vengo da** e **vengo dagli**?

Nel primo caso abbiamo una preposizione semplice (*da*) e nel secondo, una preposizione articolata (*dall', dagli*).

Articolata significa che la preposizione chiede un *articolo* determinativo.

Dunque per imparare le preposizioni dobbiamo ricordare quali sono gli articoli determinativi.

5. Completate con gli articoli determinativi:

- a) Canada.
- b) Stati Uniti.
- c) Zimbabwe.
- d) Argentina.
- e) Maldive.
- f) Sicilia.
- g) isole greche.



Veniamo dal Messico.

La preposizione **da** può indicare il luogo di partenza o di **origine**. Vediamo qualche esempio.

6. Completate le frasi con il verbo *venire*.

- a) (io) dal Canada.
- b) (tu) dagli Stati Uniti?
- c) (Lei) dallo Zimbabwe, Professore?
- d) Marta dai Paesi Bassi.
- e) Marco dall'Argentina.
- f) (noi) dalle Maldive.
- g) (voi) dalla Sicilia.
- h) (loro) dalle isole greche.

Osservate le frasi dell'esercizio:

Come si formano le preposizioni articolate?



Vengo **da** + **il** Canada.

da + il = dal

Vengo **dal** Canada.



Vengo **da** + **lo** Zimbabwe.

da + lo = dallo

Vengo **dallo** Zimbabwe



Vengo **da** + **i** Paesi Bassi.

da + i = dai

Vengo **dai** Paesi Bassi.



Vengo **da** + **gli** Stati Uniti.

da + gli = dagli

Vengo **dagli** Stati Uniti.



Vengo **da** + **l'**Argentina.

da + l' = dall'

Vengo **dall'** Argentina.



Vengo **da** + **la** Svezia.

da + la = dalla

Vengo **dalla** Svezia.



Vengo **da** + **le** isole greche.

da + le = dalle

Vengo **dalle** Isole Greche.

7. Completate gli esempi con la preposizione DA (semplice).

- a) Dopo pranzo vengo te. (Vengo a casa tua.)
- b) Vado Maria ogni domenica. (Vado a casa di Maria.)
- c) Loro vanno Enzo per mangiare una pizza. (Vado nella pizzeria di Enzo.)
- d) Abito in centro otto anni. (E abito ancora in centro.)
- e) Ho sempre tanto fare.
- f) Non ho niente di bello leggere.
- g) Carlo si comporta padre con me. (Come se fosse mio padre.)
- h) Giulia lavora a 15 km casa.
- i) Studio l'italiano sei mesi. (E lo studio ancora.)
- l) Studio l'italiano maggio dell'anno scorso. (E lo studio ancora)
- m) Dipende quanto tempo abbiamo per fare il test.

8. Completate gli esempi con la preposizione DA (articolata).

- a) È un ragazzo bruno¹ occhi verdi.
- b) Lavoro otto alle cinque.
- c) Studio mattina alla sera.
- d) Arriva America.

¹ *Bruno*: riferito a persona, di carnagione e capelli scuri ≈ castano, moro, scuro.

- e) Viene stadio comunale.
- f) Studio l'italiano anno scorso.
- g) Vado nonna tutte le domeniche.
- h) Devo andare dentista, ma non ne ho voglia.
- i) Andiamo zio di Tarcisio domani sera?
- l) Andiamo amico di Pino?
- m) Andate avvocato?
- n) Vado miei² ogni lunedì.

9. La preposizione **da** chiede sempre l'articolo?

.....

.....

.....

.....

La preposizione **da** indica sempre provenienza?

.....

.....

.....

.....

.....

²⁴Andare dai miei" significa "andare a trovare i miei genitori", "andare a casa dei miei genitori".

PREPOSIZIONE “DA” ARTICOLATA

10. Completate la tabella con “da+articolo” (preposizione da articolata).

articoli	DA	
IL	<u>Dal</u>	centro
LO		zoo
I		mercati generali
GLI		amici di Anna
L'		ospedale
L'		università
LA		Francia
LE		montagne

GLI USI DELLA PREPOSIZIONE “DA”

Leggete il dialogo e cercate di individuare alcuni usi della preposizione DA.

Pietro e Anna lavorano nello stesso quartiere e praticamente ogni giorno si trovano allo stesso bar all'ora di pranzo.

Pietro: Da quanto tempo lavori nello studio del Dott. Regiani?

Anna: Ci lavoro da 4 anni, ormai, da quando ho finito l'Università. E tu?

Da quanto tempo lavori alla VETROFLEX?

Pietro: Dal 2006, a dire il vero da novembre del 2006, cioè da quasi 10 anni. Ci lavoriamo mia moglie ed io.

Anna: Tua moglie è la signora dai capelli castani che lavora alla reception?

Pietro: Sì, è proprio lei.

Anna: E siete romani?

Pietro: No, io sono di Bari e mia moglie viene dalla Basilicata.

Anna: Ah, sì? Ci sono tanti operai che vengono dalla Puglia per lavorare nella tua azienda.

Pietro: Sì, è vero, l'ho notato anch'io.

Anna: A che ora uscite dal lavoro?

Pietro: Mah, dipende dalla giornata. Dal lunedì al venerdì usciamo verso le cinque, ma il martedì c'è sempre una riunione di lavoro, così usciamo tutti solo dopo le sei. E tu a che ora esci?

Anna: Io esco verso le due perché lavoro solo mezza giornata, mio marito invece non esce mai prima delle cinque. Dopo pranzo, vado da mia madre, che abita a 3 chilometri dal centro, perché non sta ancora tanto bene e c'è sempre tanto da fare.

Pietro: Mi dispiace, è andata dal dottore?

Anna: Sì, sta facendo le cure però devo starle dietro e allo stesso tempo devo stare attenta a non farle da madre, sennò si arrabbia. Guarda, è una roba da matti.



ESEMPI DI USO DELLA PREPOSIZIONE **DA**.

11. Completate gli esempi con la preposizione **DA** (semplice o articolata).



Per introdurre un'informazione relativa a un periodo di tempo che continua fino al momento presente usiamo sempre il verbo al presente.

a) Pietro chiede ad Anna quanto tempo lavora nello studio del Dott. Regiani. Anna risponde che ci lavora 4 anni, quando ha finito l'università. Pietro lavora alla VETROFLEX tanto tempo, 2006, novembre del 2006, per cui quasi 10 anni.

b) *"Tarcisio abita da solo sei anni"* significa che lui abita ancora da solo, quindi, usiamo il tempo presente. Se siamo nel 2016, significa che il ragazzo abita da solo 2010 e che prima del 2010 non abitava da solo.



... 2007 · 2008 · 2009 · 2010 · 2011 · 2012 · 2013 · 2014 · 2015 · 2016

non abitava da solo abita da solo

c) *"Studio l'italiano qualche mese"* significa che studio ancora l'italiano. Per cui il verbo è al presente.

d) *"Siamo sposati 20 anni"* significa che siamo ancora sposati.

In questi casi usiamo la preposizione semplice:

- a) Conosco Elisa sempre, siamo andate insieme all'asilo.
- b) Ci conosciamo una vita, quando eravamo bambini.
- c) Lavoro in ufficio qualche anno.
- d) Studio musica cinque mesi.
- e) Frequento il mio ragazzo settembre dell'anno scorso.
Siamo insieme quasi un anno.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Frequento questo bar 2005.
- b) È 6 che ti aspetto qui piantato alla stazione.



Quando vogliamo selezionare un intervallo di elementi in sequenza usiamo le preposizioni da e a (semplici o articolate).

LAVORO DALLE NOVE ALLE CINQUE,



MA NON ESCO MAI PRIMA DELLE SEI.
C'È SEMPRE MOLTO DA FARE.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) lunedì venerdì, Pietro e sua moglie escono dal lavoro verso le cinque.
- b) Abbiamo lezione 10 11.40.
- c) Conosco tutte le tue scuse prima ultima.
- d) Studiamo tutta la giornata mattina sera.

In questi casi usiamo la preposizione semplice:

- a) settembre dicembre avremo lezione tutti i giorni, tranne il 1 novembre, che è la festa di Ognissanti, e l'8 novembre, che è la festa dell'Immacolata.
- b) oggi domenica ci sarà bel tempo in tutta la penisola.

Per introdurre una qualità o caratteristica soprattutto fisica.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Anna chiede a Pietro se sua moglie è la signora capelli castani che lavora alla *reception*.
- b) È un bel ragazzo occhi verdi e sopracciglia folte.
- c) È un signore sguardo affascinante.



d) Sono delle belle ragazze zigomi sporgenti e
mento appuntito.

Per indicare origine, provenienza o movimento da un luogo,
soprattutto con i verbi *uscire, venire, tornare e arrivare*.

Di solito usiamo la preposizione articolata:



- a) Viene Stadio di San Siro.
b) Torniamo spettacolo allo Stadio.
c) Arrivi partita allo Stadio?

- d) Anna chiede a Pietro a che ora lui e la moglie escono
lavoro.
e) Esco ufficio dopo le sette.
f) Usciamo corso verso le nove e mezza di sera.

 **Attenzione!**

Con la parola *casa* diciamo: *esco da casa*, ma possiamo usare
anche la preposizione *di*: *esco di casa*.

Davanti a nomi di regione, continente e Stato Nazionale³
usiamo la preposizione articolata.

³ Con qualche eccezione, tra cui: da Cuba, da Israele, da San Marino.

- a) Pietro racconta ad Anna che lui è di Bari, ma che sua moglie viene Basilicata. Anna dice che ci sono tanti operai in quella ditta che vengono Puglia.
- b) Arrivano Piemonte.
- c) Tornano Umbria.
- d) Arriva America.
- e) Viene Africa.
- f) Torna Europa.
- g) Vengo Giappone.
- h) Arrivate Austria?
- i) Tornate Stati Uniti?



Davanti a nomi di città usiamo la preposizione semplice:

- a) Vengo Parigi.
- b) Veniamo Salvador di Bahia.
- c) Venite Rio de Janeiro?

Per indicare movimento verso un luogo, direzione
con i verbi *andare* e *venire*,
soprattutto quando parliamo di persone.

- a) Anna racconta a Pietro che dopo pranzo va sua madre, perché non sta ancora tanto bene e Pietro le chiede se sua madre è andata dottore.
- b) Va Maria ogni domenica.
- c) Loro vanno Gildo per mangiare due spaghetti.
- d) Vanno nonna tutte le domeniche.
- e) Devo andare dentista, ma non ne ho voglia.
- f) Andiamo zii di Tarcisio domani sera?
- g) Andiamo amica di Elisa?
- h) Andate avvocato?
- i) Vado miei ogni lunedì.
- l. Vado psichiatra perché non mi sento bene da un po'.



Con i nomi di persona singolari usiamo la preposizione semplice: vado Filippo, andiamo Stefano, vado Marco e Lucia.

Con le professioni, usiamo le preposizioni articolate: vado dentista (maschile); vado dentista (femminile); vado avvocato; vado psichiatra; vado psicologo, vado dottoressa.

Anche con i nomi di parentela o con i nomi di persona plurali usiamo le preposizioni articolate: vado nonna; vai

zio di Pino; andiamo nostri cugini; andate mamma;
vai tuoi; miei; vanno signori Zanatta.

Con i pronomi personali, usiamo la preposizione semplice:
vado lui, vado loro.

 **Attenzione!**

Quando il movimento è diretto verso la seconda persona grammaticale (*tu* o *voi*), dobbiamo usare il verbo ***venire***:

- a) Vengo te. (*da te* = a casa tua)
- b) Vengo voi. (*da voi* = a casa vostra)
- c) Marco viene te.
- d) Mia zia viene voi.
- e) (noi) Veniamo tutti te domenica prossima.



Con il verbo *dipendere*.

- a) Pietro spiega che lui e sua moglie non hanno un orario preciso per uscire dal lavoro, dipende sempre giornata.
- b) Dipende professore.
- c) Dipende studenti.
- d) Dipende stimolo che si riceve.
- e) Dipende date.
- f) Dipende me.

- g) Dipende quanto tempo ci resta per finire.
- h) Dipende quanti soldi abbiamo.
- i) Dipende soldi che abbiamo.

Per indicare distanza.

- a) La madre di Anna abita a 3 km
centro.
- b) La stazione non è molto lontana
qui.



Per indicare modo o maniera.

- a) Anna dice che deve stare attenta a non fare madre a
sua mamma.
- b) Quando vogliamo esprimere sorpresa possiamo dire: è una
roba matti, è una cosa pazzi.

Per indicare finalità o scopo, sempre con i verbi all'infinito.

- a) In televisione non c'è niente vedere: vado a prendere
un caffè al bar, magari trovo qualcuno con cui fare quattro
chiacchiere.
- b) Ieri non avevo niente leggere.

- c) Non c'è niente capire, la cosa è chiarissima: lui mi ha tradito.
- d) Abbiamo un sacco di cose sistemare.
- e) Non c'è niente sentire, spostati più in là! Non vedi che sono al telefono?
- f) C'è sempre tanto fare prima di partire per un lungo viaggio.

FACCIAMO IL PUNTO

GLI USI DELLA PREPOSIZIONE “DA”

Osservate il quadro e completatelo con le preposizioni articolate:

	DA	DI	IN	A
IL	dal		nel	
LO		dello		allo
I	dai		nei	
GLI		degli		agli
L'		dell'		all'
LA	dalla		nella	
LE	dalle		nelle	

Alcuni usi o significati della preposizione **DA**:

1. Origine, provenienza, movimento da un luogo:

- a) *Arriva* *America*.
- b) *Viene* *stadio San Siro*.
- c) *Torno* *Giappone*.
- d) *Esco* *ufficio dopo le sette*.
- e) *Esco* *casa verso le sei*.

In questo caso, con il verbo *uscire* si può anche usare la preposizione *di*: *esco di casa*.

2. Movimento verso un luogo (direzione) con i verbi *andare* e *venire*:

- a) *Vado* *Marco*.
- b) *Vai* *dottore*.
- c) *Va* *miei*.
- d) *Andiamo* *zio*.

Quando l'interlocutore è la seconda persona, del singolare o del plurale, usiamo il verbo *venire*.

- a) *Dopo pranzo vengo* *te*.
- b) *Vengo* *Marco (con te)*.

3. Tempo continuato – un periodo di tempo che continua fino al momento presente:

- a) *Abito in centro* *otto anni*. (*E ancora abito in centro*.)
- b) *Siamo nel 2016 e* *2007 vivo a Roma*. (*E ancora abito a Roma*.)

c) *Studio l'italiano maggio di quest'anno. (E lo studio ancora.)*

d) *Siamo sposati 20 anni. (E siamo ancora sposati.)*

4. Intervallo di tempo, con la preposizione **a**:

a) *Il negozio apre, la mattina, nove una e, il pomeriggio, tre e mezza sette e mezza.*

b) *..... ore 13 ore 15.30 c'è la pausa pranzo.*



5. Modo o maniera:

a) *Carlo si comporta padre con me.*

(Carlo si comporta come se fosse mio padre.)

b) *È una cosa matti. È una roba matti.*

(È una cosa incredibile, inconcepibile, pazza, assurda).

6. Qualità o caratteristica (soprattutto fisica: capelli, occhi, naso ecc.):

a) *È un ragazzo bruno, occhi verdi, capelli neri e naso dritto.*

7. Distanza:

a) *Giulia lavora a 3 km casa.*

8. Finalità o scopo – sempre con i verbi all’infinito:

- a) *Ho sempre tanto fare.*
- b) *Non ho niente di bello leggere.*
- c) *C’è sempre tanto imparare.*
- d) *Non c’è niente capire.*
- e) *Dai, spostati più in là che sono al telefono: non c’è niente ascoltare!*

9. “Dipende” + DA:

- a) *Dipende me.*
- b) *Dipende te.*
- c) *Dipende altri.*
- d) *Dipende soldi che avremo risparmiato.*
- e) *Dipende tempo: se piove non usciremo.*



Attenzione!

In portoghese abbiamo soltanto la preposizione «de»:

Esempi: «saio *de* casa, a vida *da* gente, as páginas *do* livro, escola *das* moças, livro *dos* moços», «*de* segunda a sexta»; «*das* nove às dez»; «um rapaz *de* olhos verdes»; «primeiro *de* abril é o dia da mentira»; «depende *de* você».

In italiano abbiamo la preposizione **DA** e la preposizione **DI**.

Vediamo qualche esempio con la preposizione **DI**.

10. Completate le frasi con la preposizione **DI** (semplice o articolata).

a) Questo libro poesia è Antonio.

b) Sono brasiliana, São Paulo, una grande città 20 milioni persone.

c) Parliamo politica? No, dai! Parliamo sport.

d) Tarcisio va al lavoro corsa perché è sempre in ritardo.

e) Elisa conosce un signore 99 anni!

f) Marcelo è un ragazzo grande intelligenza.



Attenzione!

Osservate gli esempi:

Elisa **viene da** Bologna.

Elisa è **di** Bologna.

Tarcisio è brasiliano, **di** São Paulo.

Tarcisio **viene da** São Paulo.



Sia la preposizione **DA** che la preposizione **DI** possono esprimere origine o provenienza però, mentre con **DA** usiamo il verbo **venire**, con **DI** utilizziamo il verbo **essere**.

IMPORTANTE!

Con i nomi di nazioni non usiamo la preposizione DI. Non si dice: *Io sono ~~di~~ Francia, Tarcisio è ~~di~~ Brasile* oppure *Elisa è ~~di~~ Italia*, ma *sono francese, Tarcisio è brasiliano e Elisa è italiana*.

Come avete potuto vedere non c'è una regola fissa per l'impiego delle preposizioni. Osservate la lingua in uso e piano piano imparerete a distinguerle.

11. Completate con il verbo **andare** al presente.

- a) (io) al cinema tutte le domeniche.
- b) (tu) spesso a teatro?
- c) (lui) al mare ogni estate.
- d) (lei) in montagna ogni inverno.
- e) (noi) al lago ogni domenica.
- f) (voi) in campagna?
- g) (loro) in ferie all'estero ogni anno.
- h) Mia nonna in chiesa tutte le domeniche e dopo al ristorante con tutta la famiglia.

Comunque, per il verbo **andare**, qualche piccola regola c'è. Davanti a nome di nazione⁴ usiamo sempre la preposizione **IN**:

⁴ Con qualche eccezione: vado a Cuba, a Panama, ad Haiti ecc.

- Semplice per i nomi al singolare:

Vado Italia.

Andiamo Francia.

Andate Argentina.

- Articolata per i nomi al plurale:

Andate Stati Uniti.

Vanno Paesi Bassi.

Davanti a nomi di città usiamo sempre la preposizione semplice **A**:

Vado Roma.

Vado Osasco.

Andiamo Salvador di Bahia.

Davanti a nomi in **-eria**, **-ia** o **-teca** usiamo sempre la preposizione semplice **IN**:

Vanno farmacia.

Va biblioteca.

Andate discoteca.

Andiamo gelateria.

LESSICO

Eccovi alcuni nomi di negozi.

Come potete notare, il suffisso *-eria* è molto produttivo, creando anche neologismi come *fumetteria*, un negozio che vende *fumetti*.



Crédito imagens:

Fotos Fernanda Frasca

p. 14 – Restaurante Bologna

p. 27 – Panorâmica de Bologna

Clip Art Word (Windows – Microsoft)

p. 7 – Gli amori vanno e vengono.

p. 9 – Messico.

p. 10 – Bandeiras.

p. 16 – Desenho de homem aoo trabalho.